

novembre 2014

II CORAGGIO della FELICITÀ

“Beati quelli che sono nel pianto”

Dal Salmo 70

In te mi rifugio, Signore.
Liberami, difendimi,
porgimi ascolto e salvami.

Sii per me rupe di difesa,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio,
dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore.

Sei tu, Signore, la mia speranza,
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza,
tu sei il mio sostegno.

Dal salmo 39

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio.

Beato l'uomo che spera nel Signore
e non si mette dalla parte dei superbi,
né si volge a chi segue la menzogna.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre.
Degnati, Signore, di liberarmi; accorri in mio aiuto.
Io sono povero e infelice; di me ha cura il Signore.
Tu, mio aiuto e mia liberazione, mio Dio, non tardare.

Dal Salmo 22

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!
Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;
di notte, e non c'è tregua per me.
Eppure tu sei il Santo.

In te confidarono i nostri padri,
confidarono e tu li liberasti;
a te gridarono e furono salvati,
in te confidarono e non rimasero delusi.
Ma io sono un verme e non un uomo,
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
"Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!".

Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato al seno di mia madre.
Al mio nascere, a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.
Io sono come acqua versata,
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,
si scioglie in mezzo alle mie viscere.
Arido come un coccio è il mio vigore.
Mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Essi stanno a guardare e mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.
Libera la mia vita.
Tu mi hai risposto!

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
perché egli non ha disprezzato
né disdegnato l'afflizione del povero,
il proprio volto non gli ha nascosto
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

Vangelo di Matteo (Mt 5)

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Io so stare nella sofferenza?

*Il mondo ci dice: "Non pensarci! Esci! Divertiti!"...
e nel cuore rimane il buio ...*

*Gesù ci dice: "Rimanete ... nel mio Amore!"...
e nel cuore, tra le lacrime, nasce la pace ...
a chi mi aggrappo nella sofferenza?*

(silenzio)

*Beati noi se nella sofferenza
sappiamo sentire Gesù vicino ...*

*"Vivete come i Santi, portando la croce ...
e così vivrete in Dio ...*

*Cristo Gesù ha assunto e trasfigurato la sofferenza;
e dopo la sua morte, il dolore santifica coloro
che lo vivono uniti a Lui". Padre Médaille*

prossimi appuntamenti a LA SORGENTE :

- **CAPODANNO ALTERNATIVO:**
31 DICEMBRE 2014 con S. MESSA
Beati gli operatori di pace (don Marco Giordy)
- *Se puoi ti aspettiamo anche MARTEDÌ 9 DIC.*
incontro di preghiera per tutti h 17.00-18.00
con un break vissuto nell'amicizia ...